



Città di Molfetta
Provincia di Bari

SETTORE SOCIO-EDUCATIVO

□□□

Determinazione Dirigenziale

COPIA

N°187 in data 08/10/2013

Oggetto: Bando S.P.R.A.R. Indizione avviso di manifestazione d'interesse per servizi di accoglienza integrata rifugiati e richiedenti asilo politico.

Emessa ai sensi

-degli artt.107 e 151 comma 4°, 183 comma 9° D.L.vo 2 67 del 18/08/2000 (T.U.

Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali);

- degli artt.4, comma 2°e 17, D.L.vo 165 del 30/03/2 001;
- dello Statuto Comunale;
- del Regolamento di Contabilità;

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- Il “diritto d’asilo nel territorio della Repubblica” è sancito dall’art.10 comma 3 della Costituzione italiana per i cittadini ai quali è impedito nel loro Paese l’effettivo esercizio delle libertà democratiche, ed anche dalla Convenzione di Ginevra del 1951, ratificata dall’Italia con la legge n.722/1954 il quale prevede la tutela per il cittadino straniero che “temendo a ragione di essere perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza ad un determinato gruppo sociale o per le sue opinioni politiche, si trova fuori del Paese d’origine di cui è cittadino e non può o non vuole, a causa di questo timore, di avvalersi della protezione di questo Paese”;
- L’Italia, con il decreto legislativo n. 251/2007, in attuazione della Direttiva 2004/83CE e con il decreto legislativo n. 25/2008, in attuazione della Direttiva 2005/85/CE, ha stabilito le norme minime di attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché le norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta in termini di accoglienza, integrazione e tutela;
- Con la legge n. 189/2002 in materia di immigrazione ed asilo l’Italia ha istituito il Sistema per richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.) (art. 32 co. 1 sexies) ed ha creato, presso il Ministero dell’Interno, il Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi per l’Asilo, al quale possono accedere gli Enti Locali che prestano servizi finalizzati all’accoglienza dei richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione umanitaria (R.A.R.U.);
- Le condizioni e modalità di partecipazione degli Enti Locali alla ripartizione delle risorse del Fondo sono state stabilite dal D.M. del 30/07/2013 del Ministero dell’Interno, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale n. 207 del 04/09/2013;

DATO ATTO che, alla luce della strage verificatasi al largo dell’isola di Lampedusa, l’Amministrazione comunale con proprio atto deliberativo n.67 del 07/10/2013 ha deliberato di presentare un progetto per l’accoglienza di un numero massimo di 50 rifugiati richiedenti asilo

DATO ATTO, altresì, che è stato demandato ogni ulteriore atto al Dirigente del Settore Socialità ivi compreso la predisposizione degli atti e del bando di selezione/avviso pubblico per richiedere agli Enti del Terzo Settore I di presentare progettualità finalizzata all’accoglienza di rifugiati e richiedenti asilo, assicurando sin d’ora la condivisione delle idee progettuali per l’accoglienza ad ospitare, complessivamente, per un massimo di 50 rifugiati e richiedenti asilo, nonché il cofinanziamento del 20% della spesa globale mediante personale dipendente e/o alloggi di proprietà del Comune;

EVIDENZIATO che:

- la scelta della gestione esterna è derivata dalla specificità dei servizi offerti che richiede competenze specialistiche e multidisciplinari, con figure professionali quali i mediatori linguistici e culturali, gli educatori professionali etc., non presenti all’interno del Comune e difficilmente contrattualizzabili con le modalità previste per il pubblico impiego, vista la tipologia di lavoro, la parcellizzazione, gli orari e le professionalità necessarie;
- il coinvolgimento nella gestione di soggetti esterni, spesso presenti con proprie attività sul territorio, facilita la costituzione di reti utili all’inserimento sociale e lavorativo dei rifugiati,

che devono riuscire a trovare lavoro e autonomia abitativa, al termine del periodo di accoglienza previsto dal progetto (6 mesi, prorogabili ad un anno in casi eccezionali);

RICONOSCIUTO l'alto valore umanitario delle azioni di accoglienza integrata realizzate dal Sistema di Protezione ed Accoglienza Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.), in aderenza ai principi della Convenzione di Ginevra e della Costituzione Italiana, ed in attuazione della normativa europea e della disciplina nazionale in materia;

RITENUTO di dover procedere a mezzo indagine esplorativa finalizzata alla individuazione del soggetto collaboratore per la coprogettazione dei servizi in oggetto;

Visto il TUEL n. 267/2000;

DETERMINA

1. Per tutto quanto in narrativa e che qui si richiama ad ogni effetto di approvare l'Avviso Esplorativo finalizzato individuazione del soggetto collaboratore per la coprogettazione, organizzazione e gestione dei servizi di accoglienza integrata del progetto territoriale S.P.R.A.R.
2. Di approvare lo schema di avviso esplorativo, il disciplinare, le specifiche tecniche nonché gli allegati recanti le modalità di espletamento della procedura di evidenza pubblica prevista
3. Di stabilire che le attività previste dal progetto per l'accoglienza, massimo 50 rifugiati e richiedenti asilo, con cofinanziamento del 20% della spesa globale mediante personale dipendente e/o alloggi di proprietà del Comune
4. Di stabilire che il partenariato avrà la durata pari a quella stabilita dal Decreto del Ministero dell'Interno (01/01/2014-31/12/2016) e che sarà stipulata apposita convenzione con i soggetti individuati dalla selezione solo in seguito alla comunicazione dell'avvenuta approvazione del progetto e del conseguente finanziamento da parte del Ministero dell'Interno.
5. Di nominare responsabile del procedimento del presente provvedimento la dott.ssa Angela Pappagallo ai sensi dell'art.5 della legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni.
6. Dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.
7. Trasmettere copia del presente atto al Sindaco, al Segretario Generale, al Dirigente del Settore Economico Finanziario per quanto di rispettiva competenza

"Il presente atto non contiene dati personali sensibili (D.L.vo n. 196/2003)"

Compilatore della Proposta
F.to Dott.ssa Angela Pappagallo

Responsabile del Procedimento
F.to Dott.ssa Angela Pappagallo

Il Dirigente Settore Socio-Educativo
F.to Dott.ssa Marilina D'Abramo

Visto, si attesta la regolarità amministrativa del Procedimento
Il Dirigente Settore Socio-Educativo
F.to Dott.ssa Marilina D'Abramo